

L'EVENTO. Un secolo fa la teoria della relatività: le iniziative Tre mostre ai Vecchi Macelli Aspettando l'anno di Galileo

di Francesca Bianchi

PISA — Vedere, toccare, ascoltare. E, perché no?, giocare. Al centro delle tre mostre inaugurate ufficialmente ieri nell'area dei Vecchi Macelli c'è l'esperimento, l'«interattività». In occasione dell'Anno Mondiale della Fisica, a 100 anni dalla teoria della relatività di Albert Einstein (pubblicata nel giugno 1905 sulla rivista *Annalen der Physik*), la città di Pisa rende omaggio alla scienza con una serie d'iniziative che

**Le esposizioni
s'inquadrano
in questo 2005
«consacrato»
alla fisica**

hanno un unico obiettivo: raccontare le leggi della fisica e la loro applicazione «nascosta» nel quotidiano, divertire con un approccio semplice, e adatto

a grandi e piccini.

Tre le esposizioni: «I microscopi della fisica», «L'apparato Gravità e il Laboratorio di Galileo Galilei» e la «Ludoteca scientifica». «Tre mostre — ha detto il pro-rettore vicario Lucia Tomasi Tongiorgi — che preludono e anticipano le celebrazioni del 2009, anno galileiano. Un appuntamento importante per Pisa che dovrà arrivare a quella data con un progetto prestigioso da realizzare: l'inaugurazione della Cittadella Galileiana presso l'area dei vec-

chi Macelli».

«I microscopi della Fisica» (a Pisa fino al 17 maggio; poi andrà a Milano e Firenze) è una mostra itinerante dell'Infn-Istituto nazionale di fisica nucleare, che ha avuto il patrocinio del Comune e della Provincia di Pisa. Articolata in 4 sale ricche di oggetti, filmati e giochi, presenta simulazioni che la rendono particolarmente adatta al pubblico delle scuole

medie inferiori e superiori. Poco più in là, al Museo degli Strumenti per il Calcolo, è possibile visitare «L'apparato Gravità e il Laboratorio di Galilei», mostra organizzata dalla Fondazione Galileo Galilei e dalla sezione di Pisa dell'Infn, in collaborazione con l'ateneo. Sia l'apparato-gravità che gli strumenti del laboratorio galileiano sono già stati ospitati a Ginevra, rispettivamente al Cern

e al Museo di Storia della Scienza (con la mostra «Galileo e Pisa»). Oltre agli strumenti galileiani già proposti in quell'occasione (il piano inclinato, l'orologio ad acqua, l'apparato per la dimostrazione della legge del piano inclinato, lo strumento per la dimostrazione del teorema delle corde, il *pulsilogium* e la lampada di Galileo), si aggiunge a Pisa una grande bilancia per l'«esperimento della percossa» e un sistema di pendoli. Infine, per i più piccoli, la «Ludoteca scientifica: sperimentando sotto la Torre in Fisica e dintorni», giunta alla terza edizione (fino al 15 maggio, informazioni e prenotazioni allo 050-3153776).

Promossa dal dipartimento di Fisica «Enrico Fermi», dall'Istituto per i processi chimico-fisici del Cnr, dall'Infn (sezione di Pisa), l'esposizione ha il patrocinio della Regione, del Comune e della Provincia di Pisa. In pratica è una mostra interattiva con più di 40 giochi ed esperimenti scientifici, presentati da studenti dell'Ateneo pisano. Un percorso di 90 minuti tra effetti curiosi e inaspettati, per «sperimentare» quanto sia facile e divertente imparare giocando.

INTERATTIVITÀ:
Esperimenti scientifici ma anche giochi: così, nella futura area museale, le mostre saranno presentate (nella foto) spiegando, in modo semplice e divertente, le leggi della natura



**Inaugurati ieri,
gli allestimenti
anticipano
le celebrazioni
fissate al 2009**